

PREZZO CENT. 10

ABBONAMENTO SOSTENITORE . . . L. 10 --
ABBONAMENTO ORDINARIO . . . L. 5 --
SEMESTRE o TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi all'Amministrazione Piazza Aguselli 2

Cesena, 28 Marzo 1920.

ANNO XXXII — N. 12

Le inserzioni si ricevono presso l'Agenzia Pubblicità - NELLO GARAFFONI - Corso Mazzini 9. Ringraziamenti, diffide, avvertenze, ecc. cent. 10 la parola corpo 8 tassa governativa in più.

Nazzareno Trovanelli 1915 — 1920.

Sono passati cinque anni che lo portammo al Camposanto: e ci sembra di ieri il pianto di Cesena. Di ieri e di oggi è il nostro dolore. Tanto sentito è il bisogno di Lui, il desiderio di Lui, il vuoto incolmabile, il rimpianto che non ha fine.

Di Lui sempre vivo nella nostra memoria, nel nostro cuore, nella nostra riconoscenza. Di Lui che tutto diede senza mai nulla chiedere.

Superbo soldato dell'Ideale, caduto troppo presto per la Nazione, per la Romagna, per la sua Cesena. Da additarsi, senza mai sostare, ai giovani, ch'Egli tanto amava, in quest'ora grigia e triste che la Patria attraversa, per la sua fede, per la sua anima, per quella severa preparazione che gli rendeva agevole la risoluzione di ogni problema, ma specialmente per quella sua dignità di vita che rimarrà esemplare in un uomo politico.

Nazzareno Trovanelli seppe non ambire, non insidiare, non invidiare: compose dissidi mitigò asprezze, perdonò errori ed obliò solamente per una intenzione pura che vide tralucere nei colpevoli e negli obliatosi. L'occhio sereno mirò debolezze, miserie, vanaglorie, scaltrezze, senza sdegnarsi, ma senza transigere. Combattè faccia a faccia, indifferente al pericolo e alla minaccia. Sentì che i tempi mutavano: li precorse. Isolato, o quasi, più bello, forse più alto nella sua solitudine.

Amò l'Italia e la sua Romagna di infinito affetto: le donò tutta la luce del suo intelletto, tutti i palpiti del suo cuore.

Ricordando Nazzareno Trovanelli nell'anima profonda sentiamo stroncante tanta nostalgia tanta ansia d'amore.

IL CITTADINO

Considerazioni...

Il Sindaco di Cesena quale arbitro fra i proprietari terrieri ed i braccianti per la fissazione della tariffa di lavoro ha... premiato i primi nel modo che tutti sanno e ha scontentato i secondi sino ad indurli alla minaccia di una nuova agitazione...

L'arbitro ha evidentemente sbagliato. Ma è giusto riconoscere però che il suo compito era grave

e difficile, e ad ogni modo assai meno facile di quello che si assunsero le autorità governative!

In passato le cose erano molli più semplici: ciò che era legale era anche utile e giusto e non si tolleravano affronti alla legalità: oggi invece assistiamo (mentre la società... progredisce) allo sforzo tendente ad abbinare la illegalità con la giustizia.

L'asse della nostra vita sociale evidentemente si sposta, nè saremo noi a dolercene se da tutto ciò ne uscirà con un equilibrio nuovo un bene per tutti, perchè se ciò non fosse, non sapremmo proprio come giustificare l'acquiescenza del governo alla quotidiana violazione di ogni principio di libertà individuale e collettiva.

Da taluni si impreca ad alta voce contro tutto e contro tutti: contro il governo e contro il bolscevismo in azione, contro i partiti politici e contro gli uomini che ad essi diedero generosamente pensiero ed energia! Perché? È forse l'ora questa delle accuse e delle recriminazioni.

A chi giova cercare la divisione delle forze quando la concordia è necessaria ed è necessaria l'azione?

A che giova incolpare gli altri sempre e soltanto gli altri degli errori che sono spesso comuni?

Se è vero, ad esempio, che vi sono dei piccoli e dei grossi proprietari che non hanno favorito e non favoriscono le lodevoli iniziative della locale sezione della società degli Agricoltori italiani non è men vero — amici di Vita Nuova — che gli stessi proprietari abbiano ricusato più che l'obolo che voi domandate, lo stesso voto che i partiti dell'ordine chiedevano nelle ultime elezioni politiche!

Abbiamo noi per questo cessato dal difendere dignitosamente gli interessi che ci sono comuni, i principii di ordine, di giustizia, di libertà che costituiscono i capi saldi del nostro programma politico?

Ed abbiamo noi forse detto parola che suonasse rampogna od offesa alle buone iniziative (poche purtroppo finora) tendenti ad alleviare la piaga della disoccupazione, ad accrescere il benessere delle masse ed a porre il nostro paese in condizioni superiori di prosperità e di sviluppo?

Non è alla democrazia liberale che parte da principii programmatici quanto mai moderni e pro-

fondi, a cui possono far capo quegli elementi *relazionari, prepotenti, ciechi e neghittosi*, a cui la Vita Nuova, accenna!

Si dissuada l'arguto scrittore di *La grande ora*, noi non possiamo essere nemici delle buone imprese! Non solo.

Noi tanto più le appoggiamo quanto più giovano all'interesse di tutti!

Un solo timido consiglio ci sia permesso di dare ai volenterosi di *Vita Nuova*: fra le molte imprese sceglietene subito una e concretate: non vi mancherà il successo, nonchè il plauso e l'appoggio di coloro stesso che possono aver dubitato.....

La nostra rivincita

Gli organismi sociali come quelli fisici hanno attività e bisogni che non possono soffrire interruzioni. Se ne soffrono, tali organismi sono evidentemente infermi più o meno gravemente a seconda della funzione che è rimasta colpita; potranno avere anche delle crisi violente ma non ne soccomberanno mai, poichè hanno modo sempre di ritrovare in se stessi, sia pure sotto forme diverse o con orientamenti diversi, l'energia per riprendere il moto che per loro è fatalmente perenne.

Nel moto armonico è la vita delle cose come della società, e questa imperiosamente riprende il suo aire vincendo in ogni tempo ogni ostacolo di ordine fisico o sociale.

L'Umanità poi che è attore e fattore nello stesso tempo di tale equilibrio sociale, dà nel campo sociale stesso la prova di adattabilità che ha saputo sempre dare nel campo naturale. Fra i suoi componenti vi sono quasi in permanenza piccoli spostamenti funzionali e di predominio cui succedono a più larghi intervalli spostamenti più gravi e quindi rivoluzionari.

La guerra recente ha aperto una crisi funzionale nella società, nel suo insieme più grave di ogni altra crisi precedente, specialmente per il cozzo delle più numerose e più combattive classi: la borghesia ed il proletariato.

Alle schermaglie dei primi momenti è succeduto il più aperto dissidio, nel quale la classe proletaria prende ogni giorno più il sopravvento, per arretratezza della so-

cietà avversaria, la quale con le regole di ogni buon marinaio molla sempre più la fune della propria ancora, per poi arrestarla quando questa abbia fatto valida presa.

E intanto impara. Impara a sostituirsi nelle più gravi bisogne nell'opera del proletariato, acquistando così o migliorando l'abitudine al lavoro che invece il proletariato per partito preso, va di giorno in giorno perdendo.

Inoltre per la stessa necessità di fare da sé quello che prima poteva affidare agli altri, abbandona tutte le cause di ozio e quindi tutti i vizi che invece questi ultimi anno preso a coltivare con tutto l'entusiasmo dei neofiti, dando così, in piccolo, lo stesso spettacolo che offrono i cosiddetti *pescicani*, inconsueti essi stessi, come questi, degli insperati guadagni.

Così le parti vanno poco per volta invertendosi e quando si saranno invertite quasi interamente — poichè pochi saranno quelli che potranno resistere alla marea ascendente — di borghesi non rimarranno che quelli divenuti tali nel frattempo, e cioè i proletari di ieri.

Effimero quindi nella sua essenza sarà il predominio cui tendono questi ultimi perchè la forza resterà nelle mani di coloro che avranno imparato a lavorare per effetto della stessa legge di Lenin: *chi non lavora non mangia*. E saranno essi i veri vittoriosi perchè avranno imparato a vincere se stessi.

In questo la nostra rivincita.

Se gli altri vorranno seguirci potranno a noi accostarsi, ma mai superarci, avendo nelle nostre mani anche il tecnicismo del lavoro e saranno da noi salutati soci riconquistati nella pratica del lavoro produttore, senza alcun appellativo che ora si lancia contro gli avversari a mo' d'ingiuria.

In tal modo sarà finita l'ubriacatura cui contribuisce per tre quarti lo spirito vi avventura di alcuni arrivisti e l'iniziativa ed il desiderio di saccheggi da parte di alquanti ladri in veste di idealisti; e la società riprenderà il suo cammino senza vinti e vincitori e con la visione di un avvenire sempre più radioso, cui non faranno certamente ombra i pochi scontenti dell'era nuova.

F. S. FONTANA

Diffondete
"Il Cittadino"

LA BUONA ORGANIZZAZIONE delle imprese economiche

A Mosca si è tenuto testé un Congresso dei trasporti fluviali. Vi è intervenuto Lenin e, secondo un radiotelegramma del Governo bolscevico, vi avrebbe tenuto un discorso inteso a dimostrare che « per condurre il paese ad un massimo di prosperità il miglior mezzo è quello di precedere ad una buona organizzazione delle imprese economiche ».

Ogni intrapresa — ha continuato Lenin — deve essere amministrata con una dispersione di forze minima; gli amministratori devono essere anzitutto capaci; poco importa che siano dei tecnici o degli operai. Bisogna sapere utilizzare gli specialisti borghesi perchè essi rappresentano un tesoro di attitudini e di cognizioni tecniche, senza del quale nessun comunismo è possibile ».

Dunque il sommo pontefice massimalista si degna riconoscere qualche valore ai detestati borghesi. Dunque non è vero che gli operai possono « fare da sé ». E allora — se una classe è necessaria all'altra — perchè non la lotta ma la collaborazione di classe che le borghesie lavoratrici hanno sempre invocata? E perchè non la giusta valutazione delle differenti prestazioni? Perchè — secondo l'antico adagio — non si deve dare a Cesare ciò che spetta a Cesare sia questi un lavoratore del braccio, o dell'intelletto?

Nessun comunismo è possibile, à detto Lenin, senza le cognizioni tecniche e le attitudini dei borghesi, ma sarebbe un comunismo immorale se l'infingardo dovesse avere corrisposta la stessa mercede dell'operaio, se l'ignorante — che non ha voluto coltivare la propria mente e si è dato, invece, allo spasso — dovesse essere considerato alla stessa stregua di colui che ha passato la sua giovinezza nelle scuole, non nelle osterie, che ha arricchito la sua mente di cognizioni così da potersi rendere utile a sé e gli altri, invece, di essersi reso competente nei giochi d'azzardo, o magari famoso nella delinquenza!

La Biblioteca nel 1919

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo la seguente relazione che oltre ad offrire un interessante quadro delle condizioni di vita del nostro massimo tempio di cultura ed arte, suggerisce i provvedimenti più atti a render l'istituto stesso più consono ai tempi e alla giusta esigenza degli studiosi.

Quanta luce e quanta ombra gettano su le nostre cose questi ultimi tempi! I problemi si affacciano, si succedono, si affastellano e mai si giunge ad una so-

luzione, mai si vede illuminata e chiara la via del domani. Il dubbio assillante ci rattiene il passo e gli occhi fissano il velo che ci nasconde il futuro in una domanda quasi paurosa di un domani che si desidera e si paventa nello stesso tempo, in un domani in cui il nostro popolo avrà tracciata la sua via nuova, avrà posto un equilibrio fra passato e presente.

Il nostro Istituto così, in questa oscillazione di idee, ha cercato nel modo migliore di continuare la sua via quantunque senza indirizzo sicuro perchè ha dovuto seguire la vita che giorno per giorno si andava cambiando per poter meglio raggiungere quell'unità, voluta e agognata da ogni cittadino.

Domani, quando tutte queste agitazioni saranno cessate, quando la pace sarà ritornata sovrana e tutti avranno compreso che nel lavoro solo è la vita, le Biblioteche avranno chiara la visione della loro missione e allora sapranno meglio trovare la via necessaria per raggiungere le finalità ideali di un assetto più preciso e determinato, accostandosi sempre più all'umanità, aiutandola negli sforzi che essa giornalmente compie per la conquista degli ideali sempre più alti, sempre più puri.

L'urgenza di un miglior assetto della Biblioteca

La guerra per una condizione che è comune a tutti gli uffici e istituti di Cesare e dell'intera Nazione, ha impedito che si risolvessero o anche si cercasse di risolvere i gravi problemi che si connettono colle attuali condizioni della Biblioteca. Ed è noto alla S. V. perchè già nelle relazioni degli scorsi anni ebbi ad occuparmene, che i problemi sono molti e cospicui: non è qui il caso di illustrarli ma è pur doveroso ricordarli almeno di sfuggita.

Ora i bisogni più urgenti della Biblioteca sono:

una sistemazione definitiva dei locali del nostro Istituto poiché migliaia di opere pregevoli si trovano accatastate in una sala con grandissimo danno anche degli studiosi che non possono usufruirne ed anche perchè gli ultimi acquisti non possono trovar sede stabile nelle scantine già ricolme di libri.

La Pinacoteca pure ultimamente riordinata con criteri storico-artistici non è sufficiente a raccogliere i quadri pregevoli del sec. XIX ed i moderni che si trovano per ragione ammonticchiati in una sala con grave danno e pericolo delle tele, se si pensi anche che molti fra questi sono proprietà privata.

Un funzionamento generale più moderno che si potrebbe ottenere colla modificazione dei vecchi cataloghi secondo i più recenti criteri bibliografici; come si è già fatto per la collezione Trounelli, una riforma del riscaldamento; la lettura serale, il trasporto dell'Archivio Storico; la creazione di una sala del Risorgimento; un sollecito ritorno alle pratiche per ottenere che i manoscritti di Finelli e possibilmente anche quelli di R. Serra vengano a trovar sede nelle sale austere dell'antico convento francescano.

Sarebbe necessario che quest'opera di riordinamento venisse al più presto iniziata affinché la nostra Biblioteca potesse meglio rispondere ai bisogni degli studiosi.

La suppellettile libraria

La somma stanziata di L. 1200 che in tempi normali poteva bastare per tenere al corrente la nostra Biblioteca delle rinviate migliori in seguito ai forti aumenti librari non ha potuto se non in parte colmare le lacune ed accogliere le richieste degli studiosi. Occorre pertanto che la somma venga contemporaneamente raddoppiata se si vuole che gli studiosi affluiscono alla sala di lettura.

Sono venute ad accrescere il patrimonio della Biblioteca libri ed opuscoli nel numero di 468 dei quali 356 acquistati col fondo municipale 75 col fondo Alcantelli.

Si debbono inoltre annoverare circa 70

volumi di pubblicazioni periodiche o in corso di stampa. Prevalgono naturalmente quelli di ordine letterario, storico filosofico scientifico ed artistico. Una sede speciale è stata data alle opere riguardanti la nostra guerra e questa collezione ha potuto accrescersi e raggiungere un certo interesse.

Il Bibliotecario ff.

(Continua)

Rubrica dei Combattenti

Contro la disoccupazione

L'Ufficio Provinciale di Assistenza per i combattenti della provincia di Forlì a chiesto con lettera del 12 andante a questa Sezione Naz. Combattenti, un elenco nominativo dei soci disoccupati con indicazione del mestiere o professione esercitata prima della guerra, nonché informazioni sul numero e sviluppo delle fabbriche, amministrazioni pubbliche o private, istituto di credito e aziende in genere esistenti in Cesena.

Scopo della richiesta sarebbe quello di una migliore e più estesa distribuzione del lavoro onde alleviare la grave crisi della disoccupazione che oggi travaglia la nostra Romagna, e favorire, a priori, gli ex combattenti, che per le loro speciali condizioni meritano l'appoggio morale e materiale di tutto il paese.

All'uopo invitano gli ex-combattenti disoccupati aderenti alla locale Sezione (Via Garibaldi 33) di fornire entro il 30 corrente tutti i dati inerenti all'odierna loro posizione, perchè questo ufficio possa sollecitamente dare evasione e facilitare questa filandropica e provvida iniziativa.

Dal dovere al diritto della vita

Questo è quello che noi diciamo al Governo, agli industriali a tutti coloro che potrebbero (se volessero) occuparsi un po' più dei Mutilati e degli Invalidi di Guerra, dando a loro una occupazione adeguata alla loro residua capacità lavorativa.

La nostra parola rimane sorda; e ben pochi si occupano di noi, benchè nella notte oscura di Caporetto i patrioti fossero molti e più ancora fossero le promesse.

Fanti, sporchi, scalcinati, continuiamo a fare il nostro dovere e come terribili Leoni ci battemmo (non per vaghe promesse) ma per l'amore e la salvezza del proprio paese e della cara famiglia, e continuando a sacrificarci preparammo la vittoria.

E la vittoria venne in un radioso e bel mattino di Ottobre, venne non per merito degli alti comandi, ma per volontà possente e paziente del Fante.

Però, quando molti di coloro che alla trincea mandarono, videro al sicuro i lauti sopraffitti di guerra, e gli imboscati, la loro carcassa immonda, le promesse cominciarono andare in fumo. Ed oggi vediamo questi Fanti tornati alle loro case tutti rotti, non potendo più fare la professione dell'anteguerra, sono costretti a subire l'ozio forzoso perchè pochi stam facendo qualche cosa per loro. Cosa ha fatto il Governo per questa gente? Che cosa hanno fatto le famose Commissioni del Dopo Guerra?... nulla!

E Nitti a chi pensa se non a coloro che tutto fecero per il bene d'Italia?

Nelle altre Nazioni si è già provveduto al collocamento degli invalidi, e benchè il nostro Comitato Centrale stia già lavorando perchè si provveda anche in Italia, noi diciamo di far presto, ed invitiamo tutti i dirigenti e Direttori di Aziende Pubbliche e Private e tutti coloro che in qualche modo ci possono aiutare, e concorrere a quest'arduo problema onde risolverlo quanto prima.

Se tutti coloro che hanno avuto bisogno di personale per le varie Aziende (grandi o piccole) si fossero rivolti alla Sezione, gli Invalidi disoccupati non sarebbero così numerosi, e oltre che compiere un dovere sacrosanto di fronte ai martirizzati della guerra; ed al paese, si sarebbe lenita in parte la nostra disoccupazione forzata.

Ci pensino un po'; e pensino anche che la pazienza ha un limite e che se chiediamo lavoro esso ci deve esser dato; perchè noi (come altre volte lo abbiamo manifestato) vogliamo lavorare, onde essere degli italiani laboriosi, dei cittadini capaci di sovvenire ai bisogni della famiglia.

Dunque provveda chi deve e senza tante incertezze, si ripari ciò che si è fatto e si sta facendo, lasciando da parte tutte le beghe politiche, si ricordi soltanto che la nostra Sezione è composta di uomini che hanno combattuto per fare un'Italia libera, onesta e laboriosa; e che la voce di quei suoi figli non deve essere mascolata come di solito; ma accolta, onde provvedere.

Nella Sezione ha sede una Commissione di collocamento; quindi tutti coloro che hanno bisogno di personale possono rivolgersi all'Ufficio della Sezione tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 17 che vi troveranno un interessato per i loro bisogni.

Su tale argomento insisteremo ancora e mentre additeremo alla benevolenza del paese quelle persone, che pure a costo di sacrifici lavorano per noi, metteremo alla gogna quei patriottici che non hanno mai risposto ai nostri appelli.

Sede della Sezione Corso Umberto I. N. 13 (Angolo Via Albertini).

LA COMMISSIONE DI COLLOCAMENTO
DELLA SEZIONE MUTILATI

Un Padiglione per i bimbi all'Istituto Climatico Popolare di Quasso al Monte

L'Associazione Lombarda dei Giornalisti che ha lanciata una grande Lotteria di TRE MILIONI DI LIRE per erigere un Istituto Climatico Popolare a Quasso al Monte ha pensato, con infinito senso di opportunità, di costruire anche un Padiglione per i bimbi.

Questa è stata un'idea veramente geniale perchè per i poveri piccoli tubercolotici si sentiva il bisogno di una tale istituzione ed è quindi un vero dovere acquistare qualche biglietto della Lotteria Milano.

La Lotteria è ricca di un premio di L. 200.000, di uno di L. 50.000, di uno di L. 20.000, di parecchi da L. 10.000, L. 5.000, L. 1000, L. 500.

I 1.100 premi sono costituiti da doni ricchissimi: mi primo fra i primi quello di S. M. il Re d'Italia, S. M. la Regina Margherita, di S. S. il Sommo Pontefice, di S. E. il Cardinale Mercier, di S. M. il Re del Belgio, di S. M. il Re di Grecia, di S. E. il Presidente della Repubblica Francese, di S. E. il Presidente della Repubblica Ceca Slovacca, ecc. ecc. nonché auto mobili, motociclette, biciclette, gioielli, argenterie, quadri, statue, bronzi d'autore, camere, sale e salotti; tappeti, servizi da tavola, da caffè, da the, da toilette, ecc., ecc.

I biglietti, costano L. 2 caduno, e si possono acquistare presso il Circolo Giov. Luigi Venturi.

Note di Cronaca

Agitazione dei piccoli proprietari terrieri. — Sabato 20 corr., nel Kursaal ebbe luogo un'importante riunione di piccoli proprietari terrieri ed affittuari, per discutere in merito alle condizioni in cui sono venuti a trovarsi per l'obbligatoria assunzione nei singoli poderi dei braccianti agricoli disoccupati.

In detta riunione, presieduta dall'avv. Enrico Franchini, è stato votato all'unanimità, il seguente ordine del giorno: I piccoli proprietari ed affittuari del Circondario di Cesena, riuniti in pubblica assemblea, richiamano l'attenzione dei dirigenti l'Associazione Agraria Cesenate e degli Agricoltori Italiani sul deliberato preso in contempo dalla Camera del lavoro e all'autorità politica che non tutela equamente e proporzionalmente i vitali interessi della piccola proprietà, che è riuscita gravata in modo eccessivamente sproporzionato per le proprie forze dell'impiego della mano d'opera. Invocano provvedimenti solleciti e opportune modificazioni al preso deliberato nel senso che l'aggravio sia progressivo e non agravi eccessivamente la piccola proprietà e fanno presente che altrimenti dovrebbero scindere da detto Associazione ogni loro responsabilità e prendere iniziative e direttive proprie.

La voce dei piccoli proprietari, così duramente colpiti dall'improvviso provvedimento, che minaccia d'assorbire i pochi risparmi di una intera classe di persone che non manco di rendere inestimabili servizi al paese, non ci trova sordi e impreparati alla difesa dei loro interessi.

Noi cercheremo pertanto di prospettare e di difendere i sacri diritti conculcati ed offesi; ma perchè la nostra voce sia intesa, è necessario che l'intera classe dei piccoli proprietari e dei contadini serrino le file attorno al nostro partito, che fra i caposaldi del proprio programma pone la difesa e lo sviluppo della piccola proprietà.

L'Associazione Agraria ha pubblicato il seguente manifesto.

ASSOCIAZIONE AGRARIA CESENA

Riceviamo e pubblichiamo:
IL SINDACO

visto che non è stato possibile addvenire ad un accordo tra i rappresentanti dei proprietari dei fondi rustici ed i rappresentanti della lega braccianti, sulla tariffa di lavoro speciale da applicare all'opera di quegli operai terrieri che lavorano nei poderi per periodo di tre mesi in conformità agli accordi antecedenti, considerando che nella vicina Forlì si è adottata la tariffa di L. 1,60 per ora, che i proprietari di Cesena hanno concesso il lavoro per tre mesi anziché per due,

considerato che la lega braccianti aveva in massima convenuto di adottare in questo caso speciale una tariffa inferiore a quella adottata per lavori di terra in genere,

nella sua qualità di arbitro designato dalle due parti, fissa nella misura di L. 1,90 all'ora tale tariffa, intendendo sia applicata per lavori di bonifica, vangatura, zappatura, roncatura, raccolta di foglia di gelso, potatura e scivassatura di gelso.

Cesena, 20 Marzo 1920.

Il Sindaco

V. ANGELLI

Il Consiglio Direttivo

Ricordo marmoreo a maestri caduti in guerra. — Nel prossimo aprile, il Corpo insegnante delle scuole elementari di Cesena, murerà una lapide nel locale scolastico di Viale Carducci ai maestri morti in guerra.

Voci del pubblico. — Da qualche tempo ci pervengono lettere di abbonati e da assidue: nelle quali viene lamentata

l'inattività della Commissione Direttiva della locale Sezione della Croce Rossa Italiana, che da ben cinque anni non ha tenuto, come era dovere, alcuna adunanza tanto per i rendiconti annuali che per la rinnovazione delle cariche.

Ricorrendo giuste tali lamenteanze, noi le rivolghiamo alla Presidenza della Sezione perchè si avvigi da un così lungo letargo.

— Altri ci domandano perchè il portico chiuso dell'ufficio postale è così trascurato: le tende stracciate o malamente arrotolate, i vetri sudici le pareti imbrattate, la sala di scrittura chiusa ecc.

Anche queste querimonie, giustissime, le giriamo a chi di dovere e cioè al Reggente l'Ufficio e alla Direzione Provinciale, per gli opportuni provvedimenti.

Disgrazia mortale. — Nel pomeriggio di domenica scorsa, 21 corrente, tre ragazzetti, due dei quali muniti di fucile, si recarono a caccia per la strada che conduce a Roversauro.

I tre ragazzetti presero la via dei campi; i due muniti di fucile: Romboli Ottavio di anni 18 e Rossi Antonio di anni 16 procedevano avanti e l'altro Flumana Adamo di anni 15, li seguiva a brevissima distanza. Ad un tratto il fucile del Rossi urtò contro un ramo, che fece scattare il grilletto, il colpo partì ed il Flumana fu colpito a bruciapelo sulla fronte e cadde in un lago di sangue.

Sopraggiunti alcuni uomini, si provvide per il pronto trasporto del Flumana all'ospedale, ove morì qualche ora dopo, senza profferire parola.

Il Rossi, pazzo dal dolore, era fuggito per la campagna, ma il giorno dopo fu rintracciato dai parenti e ricondotto a casa.

Unione sportiva cesenate. — Promossa da molti volenterosi giovani, si è in questi giorni costituita un'Unione Sportiva, che conta già circa 150 soci.

La Commissione esecutiva provvisoria si è messa all'opera per la definitiva costituzione della società ed ora sta facendo le pratiche per l'allestimento di un campo sportivo nelle vicinanze della città.

Piandiamo alla nobile iniziativa e ci auguriamo che la nuova società abbia vita duratura e rigogliosa.

Coop. Editrice Magistrale. — Giovedì 25 corrente in un'aula delle scuole di Pinza Bufalini ebbe luogo un'adunanza della Sezione dell'Unione Magistrale Nazionale, alla quale presero parte i rappresentanti delle Sezioni di Forlì e Rimini, allo scopo di istituire una Cooperativa Editrice Magistrale Romagnola.

Scopo di tale Cooperativa è quello di stampare per proprio conto libri di testo delle scuole elementari appostamente compilati dai maestri delle nostre scuole.

Fra libri e riviste. — Ritleviamo dalla rivista "Alto Adige", anno II. n. 2 una bellissima dissertazione del Prof. Fabio Rivalta.

"Per una denominazione da darsi alla Venezia Tridentina",

L'articolo pieno di dotte e giuste osservazioni reso ancor più chiaro da una piccola carta eseguita dal Prof. Domenico Trombetti e dai commenti storici citati dall'autore è degno di essere additato all'attenzione degli studiosi e di ogni buon italiano affinché il nome ora adottato di "Alto Adige", sia giustamente cambiato in quello di "Rezia".

Teatro Verdi. — Sabato 3 aprile a vremo il debutto della Compagnia Drammatica diretta dal bravo artista Manlio Calindri. La Compagnia ritorna al Verdi per la terza volta nel periodo di pochi mesi, e ciò con soddisfazione del pubblico che ha sempre apprezzato gli artisti per il loro valore e l'ottimo affietamento.

Sabato sera si darà *Mademoiselle Josette ma Femme* commedia brillante in 4 atti di P. Gavault.

Proroga degli sfratti. — Il Prefetto di Forlì con decreto del 21 corrente, ha ostenso al nostro Comune il provvedimento emesso già per Forlì e Rimini, col quale viene sospesa l'esecutorietà delle sentenze di sfratto emesse da questa Commissione Arbitrale mandamentale e dal Conciliatore, per la durata di sei mesi.

Una tale notizia sarà certo appresa con soddisfazione dai numerosi inquilini sfrattati che sono oltre a cento famiglie e servirà a tranquillizzare l'opinione pubblica che mostravasi inquieta e gravida di conseguenze non liete per la pubblica tranquillità.

Offerte. — *Alla Pro Maternità:* L.25 i coniugi Ada e Guglielmo Romagnoli in occasione della nascita della loro piccola Bice, l. 10 Iside Briganti in memoria della defunta madre Rosa Gherardi, l. 10 Amalia e Sebastiano Brunoni di Forlì, l. 20 Giannina Montalti Briganti, in memoria della defunta Rosa Gherardi, l. 20 Fabroni Ettore in memoria della moglie Graesi Malvina.

All'Associazione contro la tubercolosi: l. 10 la Società di Mutuo Soccorso fra gli Artigiani.

— *Agli Opizi Marini:* l. 30 Anna Luccioni ved. Rossi ed il figlio Magg. Cav. Francesco Rossi nel sesto anniversario della morte del rispettivo figlio e fratello Dott. Arturo Rossi.

Per l'allevamento del baco da seta. — È aperto fra gli agricoltori del Circondario di Cesena un concorso a premi per l'allevamento del baco da seta con sistemi economici (sistema friulano) per l'anno 1920.

Per partecipare al concorso occorre farne domanda al Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, non oltre il 20 aprile 1920.

I premi stabiliti per il concorso sono: Un premio di L. 150, tre da L. 100, due da L. 75 e tre da L. 50, con relativo diploma.

I premi verranno aggiudicati col termine della prossima campagna bacologica.

Imposta straordinaria sul vino. — Il Sindaco rende noto che il Ruolo dei debitori dell'imposta straordinaria sul vino, è ostensibile fino a tutto il 30 corrente presso l'Ufficio Daziario, a disposizione di chiunque voglia esaminarlo.

Corrispondenze per l'Ungheria. — Le corrispondenze ordinarie e raccomandate dirette a località dell'Ungheria dovranno essere impostate aperte, avendo l'Amministrazione postale Ungherese disposto che quelle giunte chiuse ai propri uffici siano senz'altro respinte ai mittenti.

Infortuni sul lavoro in Agricoltura. — Nel pensiero di contribuire al regolare e sollecito svolgimento delle pratiche relative al pagamento delle indennità dovute ai coloni sinistrati e al fine di risparmiare agli interessati inutili viaggi per informazioni, stimiamo opportuno comunicare, che presso la Direzione dell'Ufficio Postale di Cesena si trovano esigibili sei mandati di pagamento a favore seguenti sinistrati: 1. Battistini Giuseppe di Martorano; 2. Medri Pompeo di S. Cristoforo N. 70; 3. Tognacci Francesco di S. Tomaso; 4. Belli Assunta; 5. Capanni Giuseppe; 6. Pellini Giuseppe di Cesena.

La Cattedra Ambulante, se richiesta, auterà sempre quei coloni sinistrati, che avessero bisogno di assistenza.

Stato Civile. — Dal 14 Marzo al 28 Marzo 1920.

NATI M. 11. F. 13 Totale 24.

MORTI — Lucchi Cesira di a. 56, ospedale, Gherardi Rosa di a. 71 Sbbh. Valzania, Rocchi Giuseppe di a. 8 S. Rocco, Onofri Luigi di a. 60 Ospedale, Pagliacci Cesare di a. 75 Via Strinati, Montanari Aristide di a. 73 Via Strinati, Z. foli Enrico di a. 16 Ospedale, Flumana Adamo di a. 15 Ospedale, Comandini Cesira di a. 80 Via Montalti, Lotti Margherita di a. 27 Ospedale.

MATRIMONI — Turrone Livio con Battistini Argia, Braccianti — Venturi Giuseppe con Severi Maria, operai — Girgenti Ireneo con Dall'Arca Agostina, coloni — Giovanelli Adolfo Imp. Ferr. con Bianchi Maria poss. — Ceccaroni Umberto mecc. con Amaduzzi Dora casalinga.

G.R. Piraccini A. — Tip. Tonti - Cesena

CONSORZIO AGRARIO COOP. - Cesena

Avviso di Concorso

Il Consorzio Agrario Coop di Cesena ha aperto il concorso al posto di **CONTABILE** presso la propria Amministrazione. Si richiedono ai concorrenti il Diploma di Ragioniere e titoli equipollenti, nonché ogni altro titolo che giovi a dimostrare la idoneità a coprire il posto a cui aspirano.

I concorrenti devono avere un'età non inferiore ai 25 anni né superiore ai 35 e devono inoltre dimostrare di appartenere al Comune di Cesena, presentando tutti i documenti di rito.

Stipendio annuo L. 5400, nette di ricchezza mobile, oltre la percentuale su una parte degli utili dell'azienda da ripartirsi fra gli impiegati a norma dello Statuto Sociale.

Il Concorso si chiude il giorno 10 aprile p. v. alle ore 18.

L'eletto dovrà assumere l'impiego non oltre il 1. maggio 1920.

La sua nomina si intende fatta per un anno in prova, salvo conferma dopo tale periodo in cui avrà effettivamente dimostrata la sua piena capacità a disimpegnare l'ufficio cui è proposto.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Premiato Gabinetto Dentistico Dott. BRENTI - Dott. BABINI DELLA SCUOLA DENTARIA DI PARIGI

Dentiere anatomiche e Apparecchi
in oro fuso, senza palato

Ultimo sistema Americano del Medico
Dent. FABBRI CORTESE

— VIA ROVERELLA N. 1 —
Aperto il Mercoledì - Sabato
e Domenica mattina

Il D.r Brunaldo Ceccaroni MEDICO-CHIRURGO SPECIALIZZATO in OSTETRICIA e GINECOLOGIA ha aperto ambulatorio in Borgo Cavour N. 54

Primavera - Estate 1920 :: Visitate la Cappelleria Inglese di Edisso Gasperoni

Il più ricco e completo assortimento di Cappelli Nazionali ed Esteri

Ultime creazioni di Milano - Parigi - Londra * Le plus grand chic de la saison

Il più fine ed estetico cappello italiano Marca extra extra Bor-salino

::: PREZZI MODICISSIMI :::

LE
TOSSI
SI COMBATTONO COLLE
PASTIGLIE
ALBERANI
(MADONNA DELLA SALUTE)
Ogni Scatola L. 170 (tassa compresa)
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

LA MASSIMA
ELEGANZA - IGIENE
— COMODITA' —
del corpo si ottiene con le perfette e convenienti forme di
BUSTI - FASCIE - CINTURE
- VENTRIERE della premiata
Ditta MARIA PEPE
TORINO - Via Garibaldi 7
— 0 —
A richiesta si spedisce gratis
catalogo che consiglia il modello più adatto alla Persona.

Botteghe da vendere
nella casa dell'Avv.

PREFERITE SEMPRE

l'Automobile FIAT la MOTO - GARELLI la bicicletta BIANCHI

Per schiarimenti e vendita rivolgersi alla Ditta

Le più che
rinomate
motociclette



pronte
in negozio

LUIGI FANTINI - CESENA

Ditta Cesare Ceccaroni & Figli - Cesena

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI

Rappresentanti esclusivi per le Province di FORLÌ e RAVENNA delle

MACCHINE DA FRUMENTO

Originali Hofherr Schrantz di Vienna e Budapest

TREBBIATRICI PER SEMI MINUTI P. BUBBA

Per informazioni, preventivi ecc. rivolgersi alla sede
e deposito: SUBBORGIO CAVOUR 85 - 95 - CESENA.

Un problema risolto!!! Vestir bene e spender poco!!!

In questi critici momenti che tutto aumenta di prezzo potete, con poca spesa, far diventar nuovi i vostri abiti vecchi rivolgendovi alla rinomata

TINTOBA FIORENTINA

unica in CESENA - Via Emilia Nuova - Seguito Via Carbonari., la quale

lava, smacchia, stira e tinge abiti da Uomo e per Signora senza scucirli

DITTA F. LI PEDRELLI

VIA ZEFFERINO RE

Grande assortimento di stoffe inglesi e nazionali, biancherie, seterie

:: PREZZI MODICISSIMI ::

Consorzio Agrario Cooperativo CESENA

Si avvertono gli interessati che presso i nostri magazzini si trovano in vendita a prezzi convenientissimi:

Macchine da raccolto delle primarie Ditte.

Pompe irroratrici, solforine, attrezzi vari.

Pezzi di ricambio sempre pronti.

Anticrittogomici e insetticidi.

Prodotti chimici purissimi per uso enologico.

Concimi minerali ed organici.

Mangimi per il bestiame.

Seme bachi della rinomata casa Sacconi di Ascoli Piceno.

Prima di fare i vostri acquisti rivolgetevi al nostro Consorzio Agrario Cooperativo dove troverete le migliori agevolazioni e la merce garantita sotto ogni rapporto.

La Direzione

— TELEGRAMMA —

“Leisle su Karley - Davidson gomme Egoodyear a Daytonbeack Florida diciassette febbraio batteva record del Mondo velocità 168 K.m orari Karley-Davidson „

La Ditta Romeo Fantini - Cesena

VIALE BOVIO 1-3 — Telefono N. 91.

che è la concessionaria esclusiva dei motocicli **Karley - Davidson** per le provincie di Forlì - Pesaro - Urbino, accetta prenotazioni per prontissima consegna.

15 APRILE 1920

Giorno di chiusura del Concorso LIFT “**Quanti grani di riso sono contenuti in un litro?**”

Nel detto giorno, coll'assistenza del Notaio Sig. Dott. Galbiati, in Milano si procederà in luogo pubblico, al riempimento di un litro di riso pulito, che sarà levato da un sacco, ed all'esatto conteggio dei grani.

Saranno quindi assegnati i seguenti premi a coloro che si saranno maggiormente approssimati alla cifra dei grani conteggiati:

I. Premio L. 20.000

II. ” ” 10.000

III. ” ” 5.000

più 15 premi di consolazione da L. 1000 cadauno.

La somma complessiva di L. 50.000 è già depositata e vincolata alla Banca Canetta Sbarbaro a Bossi di Milano - Via Armatori 8.

IMPORTANTE

Acquistando una scatola di Crema LIFT richiedere sempre al vostro fornitore la scheda del Concorso.

Ognuno può concorrere con più schede

“ N. B. — La proroga fu imposta da causa di forza maggiore (scioperi postelegrafonici, ferroviari, lavoranti prodotti chimici) che impedirono la spedizione ai Clienti della merce e schede relative.

Per partecipare al Concorso le Schede dovranno pervenire alla Società “LIFT.” per il giorno 31 Marzo 1920 ...

Filiale dell'Emilia con deposito - ERNESTO IORI - Via Cartolerie - Bologna